« Viaggio » nei centri turistici della montagna toscana / 2

Mirtilli, lamponi e un gran bosco nel paradiso intorno all'Abetone

L'interessante scoperta dell'agriturismo, un nuovo modo di stare accanto alla natura - Quello che offre la montagna oltre allo sci - Utilità e pregi di un modo alternativo di fare vacanza

ABETONE — Agriturismo? Una parola relativamente nuova: il vocabolario tace, non offre alcun lume. Ci soccorre il latino: il neologismo sta ad indicare una forma di turismo legato alla terra, all'agricoltura. Ma, piuttosto che una definizione, che potrebbe risultare sterile, ci interessa un esame delle implicazioni concrete, delle possibilità e delle realizzazioni di questa nuova ed interessante « scoperta ».

Di « agriturismo », all'Abetone, si parla da un bel po'. E' un'idea che circola nella sede dell'amministrazione comunale e sta avendo successo anche tra la popolazione. A dire il vero, è già più che un'idea: in una recente riunione, il Consiglio comunale ha apportato una variante al piano regolatore generale, individuando un'area della superficie abetonese in cui promuovere e sviluppare l'agriturismo.

C'è una zona che la gente del posto considera quasi come un « paradiso terrestre », dal punto di vista delle ricchezze naturali: ci sono erbe di ogni tipo, mirtilli, lamponi, frutti tipici della montagna, tanta acqua, un bosco bellissimo.

E' la zona che comprende la Secchia, il Pian di Livogno, il Bicchiere, il Piancaccio, i Ronchi, i poderi di Lamberti. « Qui — commenta un maestro di sci — la neve ci sta meno a lungo che nelle altre parti dell'Abetone. In aprile e maggio, quando ancora si scia sul Gomito, in questo angolo si possono godere tutti i piaceri della primavera. E per uno sciatore, non c'è niente di meglio che venire qui, quando si è stancato e si toglie gli sci ».

« Questa area — aggiunge il sindaco, Gino Filippini — deve essere attrezzata e valorizzata, per farne veramente un punto di interesse turistico. Può diventare anche la base per lo sviluppo di attività estive, realizzandovi un campo per il calcio, uno per il golf, e mettendo in piedi la pesca sportiva nel torrente ».

Ma non è tutto qui. La notizia più importante, anzi, è un'altra. E' la possibilità — e qui si entra nel cuore dell'agriturismo — che le abitazioni dei coltivatori diretti dispongano di un certo numero di vani in cui ospitare i turisti che vogliano trascorrere qualche giorno, o settimana, a contatto con la natura, in un ambiente incontaminato.

E' il classico modo per prendere due piccioni con una fava. Gli obiettivi sono, evidentemente, quello di offrire nuove ed inesplorate possibilità ai villeggianti e quello di ridare nuova spinta all'agricoltura, incentivando il potenziamento e la risistemazione delle aziende.

« L'agricoltura, da sola, può fare poca strada — spiega il sindaco —. Per incrementarla, l'unica soluzione può essere il collegamento con il turismo, ottenendo così una economia integrata. C'è da potenziare le strutture agricole, da diffondere l'allevamento del bestiame, che venti anni fa era ancora un'attività di primissimo piano.

« In questo periodo, stiamo già muovendo i primi passi in direzione dell'agriturismo e tra la popolazione si nota la positiva tendenza a non abbandonare più i poderi, ed anzi a rimetterli a posto ed a rivitalizzarli. E' in svolgimento, all'Abetone, un corso per erboristi, sovvenzionato dalla Regione, che sta avendo successo, ed anche questo è un fatto importante, perché qui di erbe e piante ce ne è un'infinità ».

L'impressione è che agli abetonesi la prospettiva dell'agriturismo piaccia molto. Può essere un'ulteriore fonte di lavoro, un nuovo stimolo per l'assetto economico.

Turismo, agricoltura, mantenimento della vita e del lavoro sulla terra, difesa del territorio, sono argomenti troppo concreti per essere trascurati. Le prospettive possono essere tante: si tratta di sceglierle e di realizzarle.

« In fondo — conclude Filippini — questa idea è anche un mezzo per instaurare un corretto rapporto con l'ambiente che ci circonda. Ci lamentiamo sempre dei guasti, delle frane, dell'inquinamento, ma non sempre ci rendiamo conto che tutto ciò è il risultato del comportamento degli uomini. La società deve essere riorganizzata per dominare i fatti e gli eventi della natura, ma senza credere che sia permesso fare tutto senza subirne le conseguenze ».

Fausto Falorni

Contrade e fantini sotto accusa: le infrazioni del Palio d'agosto

La giunta comunale di Siena ha mosso addebiti nei confronti di sei contrade e di quattro fantini - Si prenderanno provvedimenti per i casi di violenza?

SIENA — La giunta comunale di Siena prenderà provvedimenti dopo i numerosi episodi di violenza accaduti nello immediato dopo-corsa e durante il Palio di agosto? Per il momento si è limitata a formulare alcuni addebiti nei confronti di sei contrade e di quattro fantini.

Alla contrada dell'Aquila, peraltro vincitrice del Palio, viene addebitato di aver « arbitrariamente ricondotto il cavallo nel cortile del Podestà », appena dopo l'ingresso nella piazza della sua comparsa. Gli aquilini non avrebbero voluto riportare il cavallo in passeggiata nemmeno dopo l'invito del sindaco.

Aceto è poi colpevole di aver cambiato i pantaloni impregnati di sudore « in sostituzione di quelli precedentemente utilizzati con grave pregiudizio al decoro della manifestazione» (art. 97) violando gli artt. 63, 84 e 87 che vietano a chiunque di portarsi nella pista per avvicinarsi ai fantini già sottoposti ad una perquisizione prima di entrare in pista.

Infine numerosi figuranti dell'Aquila sono scesi dal palco delle comparse prima che la corsa fosse finita arrivando sotto il palco dei giudici a richiedere il Palio.

La Chiocciola (o meglio un gruppo di contradaioli della Chiocciola) ha cercato di invadere il palco dei giudici dopo la corsa « inveendo contro gli occupanti ». Alcuni chiocciolini raggiunsero anche il piano riservato ai fiduciari delle contrade.

« Solo grazie all'intervento dei vigili urbani — si legge nel comunicato della giunta comunale — più volte insultati ed uno anche percosso, fu possibile, dopo non lievi difficoltà, allontanare i maleintenzionati ».

Anche per l'Oca una lunga sequenza di addebiti. Per Michele Bucci, fantino di Fontebranda, vale lo stesso discorso di Aceto: anche lui si cambiò i pantaloni. Il barbaresco Enrico Brandani e il mangino Lazzaro Beligni sono invece accusati di aver colpito con un pugno e uno schiaffo il mozziere Palmieri. Anche alcuni ocaioli sarebbero scesi dal palco delle comparse prima della fine della corsa.

L'Onda non correva, ma gli addebiti ci sono anche per questa contrada. Un ondaiolo, al termine della corsa, avrebbe colpito il fantino della Tartuca. Roberto Marini, capitano della Selva, dovrà invece rispondere di comportamento scorretto per essere sceso dal palco dopo la terza mossa e aver inveito contro il mossiere.

Per la Torre l'addebito è di tipo diverso: per cinque delle sei prove e nonostante un formale richiamo del sindaco ha condotto il cavallo nel cortile del Podestà dopo il termine prescritto.

Ecco gli addebiti contestati invece dalla giunta comunale ai quattro fantini: Sebastiano Deledda detto Legno, fantino della Tartuca, è accusato di aver indugiato troppo nell'entrare di rincorsa; stessa accusa vale sostanzialmente per Andrea De Gortis detto Aceto, fantino dell'Aquila, solo che si trovava al nono posto dai canapi.

Due i capi di accusa per Stefano Petrini detto Gringo, fantino della Lupa: per essere uscito dai canapi durante la seconda mossa e per aver abbandonato la piazza in groppa al cavallo uscendo da una via che immette nel Campo.

Camillo Pinelli, detto Spillo, fantino della Torre, ha invece abusato nell'usare il nerbo in tempi non stabiliti: durante la mossa ha colpito il cavallo della Civetta e dopo l'arrivo sferrò una nerbata ad Aceto, fantino dell'Aquila.

f. r.

Con questa rubrica, intendiamo avere un settimanale colloquio con i nostri lettori. Invitiamo chi ci scrive a limitarsi nella lunghezza delle lettere per permettere a più lettori di intervenire.

Le lettere vanno indirizzate a **« Redazione dell'Unità, Via Alamanni 37, 50100 Firenze ».**

La parola ai lettori

I pensionati non possono attendere i soldi

Cara Unità,

sono un pensionato di guerra e come tale percepisco una modestissima pensione. Pensione che ogni mese alla scadenza (il 12 per essere più precisi) vado a ritirare all'ufficio postale del mio quartiere.

Quest'anno mio figlio mi ha ospitato per qualche giorno al mare e solo ieri sono rientrato in città. La prima cosa che ho fatto è stata quella di andare a ritirare la pensione. Sono pochi soldi ma ad un anziano anche quei pochi fanno molto comodo. Non sto a ripetere che si tratta di una pensione miserabile che i mutilati di guerra sono sempre stati bistrattati: si pensi alla differenza che esiste fra uno che ha perso un braccio in guerra — dove è stato mandato per forza — ed uno che lo perde in un incidente sul lavoro!) e che nessun governo DC, monocolore, bicolore, di centrosinistra, si è mai curato di questa categoria.

Voglio solo far presente che all'ufficio cui ho presentato il libretto di pensione e il relativo mandato l'impiegato mi ha detto: « Mi dispiace ma oggi non ci sono i soldi. Non è giorno di pagamento. Deve tornare sabato. Solo quel giorno la direzione delle poste ci invierà il danaro occorrente per pagare le pensioni dei ferrovieri e degli enti locali ».

Per la verità in un primo momento credevo che la signorina scherzasse. Invece faceva proprio sul serio. In cassa — a suo dire — non c'era una lira. Così per farmarmi un buon sigaro o per prendere un caffè con gli amici dovrò attendere altri tre giorni.

Ma quello che ti chiedo è questo: è giusto che la direzione delle poste si comporti in questo modo? Secondo il mio modo di vedere — a parte il fatto che siamo una categoria particolare — i miei soldi, che ripeto sono pochi, avrebbero dovuto essere depositati nella cassa dell'ufficio postale. E' la prima volta in tanti anni che mi presento allo sportello con 10 giorni di ritardo e mi sento dire che non ci sono i miei soldi.

Il fatto non mi va giù e, quindi, attraverso le tue colonne chiedo alla direzione delle poste di comportarsi in maniera diversa. Lo Stato mi ha assegnato una certa cifra e le poste me la devono dare. Non la possono tenere nella loro cassa. E se avessi avuto bisogno impellente di quelle lire? Cosa avrei fatto? Avrei dovuto rivolgermi a qualche parente e chiedere un prestito?

C. L.

D'agosto solo saracinesche chiuse

Caro Direttore, abito nel quartiere «dormitorio» di S. Gervasio Salviatino e le scrivo per chiederle qualcosa che sicuramente tante altre persone le avranno chiesto. La mia domanda è semplice: i fiorentini sono veramente tutti in ferie?

La nostra città è così ricca? Come mai i commercianti si rammaricano sempre, vanno dicendo in giro che non ce la fanno, che sono tartassati di tasse, che le ditte fornitrici sono delle sanguisughe e poi non appena arriva il mese di agosto tirano giù il bandone e vanno in vacanza per un mese?

Personalmente non mi interessa quanto guadagnano. Sicuramente molto. Io so solo che il fornaio ha chiuso per 31 giorni, che il macellaio è partito il 5 di agosto e tornerà solo a fine mese e che per fare la spesa devo arrabattarmi, devo girare come una trottola poiché sono rimasti aperti un parrucchiere, un negozio che vende formaggi, una latteria e una pizzicheria che vende pane, in un quartiere popoloso come il nostro.

Solo che questi negozi non si trovano tutti insieme ma sono sparsi per il rione e di conseguenza, visto che non sono tanto più giovane, sono costretta a scarpinare come minimo un'ora.

A tutto ciò va aggiunto il tempo che perdo per fare la coda in quanto i cittadini della zona si riversano in questi negozi. Per renderle un'idea di come si presenta il mio quartiere potrei citare un film americano di quelli che spesso ci fanno vedere quei paesi sperduti del West dove le strade sono deserte, fatta eccezione per l'uomo a cavallo che arriva tutto polveroso per avere attraversato la prateria.

Descritto l'ambiente le chiedo: i commercianti attraverso comunicati-stampa e conferenze non avevano assicurato la cittadinanza che avrebbero organizzato dei turni? I commercianti non avevano fatto presente al Comune — che ha realizzato anche un opuscolo con sopra i nomi delle ditte — che sarebbero stati al servizio dei cittadini e soprattutto degli stranieri?

La invito a venire nella mia zona a constatare la situazione. E tenga presente che siamo già nella terza decade del mese.

Cordiali saluti.

F. C.

I gommoni e i marinai della domenica

Caro Direttore, ho notato che il suo giornale sta dedicando dall'inizio dell'estate due pagine alla costa toscana. Avete affrontato i problemi dei villeggianti, dei campeggi, delle spiagge che scompaiono, di chi vive e lavora sul litorale.

Vorrei segnalare anch'io qualcosa: i gommoni, le barchette ed i « marinai della domenica ».

E' successo proprio ieri di fronte al mio bagno che un signore molto compito, giubbetto salvagente, abbia messo in acqua il proprio gommone con sopra un motore da venti cavalli ed ovviamente è partito dalla riva con il motore acceso facendo lo slalom tra i ragazzini che facevano il bagno. Ma non esiste una legge che stabilisce che i motori devono essere accesi ad almeno trecento metri dalla riva?

E poi si legge sui giornali che qualche ragazzo è stato trinciato dall'elica di qualcuno di questi battelli. C'è stato qualcuno che ha tentato di far notare a quel « signore » la pericolosità della sua manovra ma, ovviamente, come possessore di un gommone si sentiva padrone del mare e superiore ai poveri bagnanti appiedati.

Ma i battelli dei carabinieri, della capitaneria di porto e gli elicotteri che sovente circolano nella zona, cosa guardano? I costumi delle signore? Grazie per l'ospitalità.

Un bagnante appiedato di Donoratico

Per andare a Scandicci che bus prendo?

Gentile Direttore,

forse faccio la figura del cretino, ma confesso di non aver capito una cosa.

Abito a Scandicci e fino a pochi mesi fa, quando la mia macchina era rotta e dovevo prendere l'autobus, non avevo alcuna difficoltà poi tutto d'un tratto le cose sono cambiate.

Il 27, linea tradizionale per andare a Scandicci non si è ben capito dove passa, finisce quasi a Casellina, insomma fa un giro stranissimo.

Ora ho provato a prendere il 26 A e dopo essermi girato tutta la periferia, un giro stranissimo, Casellina poi Scandicci, Vingone, sono arrivato a casa. Non le dico quanto tempo ho impiegato. Un vero e proprio viaggio.

E poi invece di chiamare gli autobus con gli stessi numeri e l'aggiunta di una, due o più lettere (A-B-C nero, rosso, sbarrato, sembra di giocare alla roulette) non potrebbero ricorrere ad altri numeri?

Mi pare che a disposizione ce ne siano. Quando studiavamo mi hanno insegnato che i numeri sono infiniti.

Cordiali saluti

SIMONE CARLETTI

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 17,30)
Tutti probabili assassini (...e poi non ne rimane nessuno), technicolor, con Adolfo Celi, Elka Sommer. Per tutti!
(17,55, 20,15, 22,40)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 15,30)
Il film che ha oscurato in America la fama di Deep Throat: **Supersexy**, con Harry Reems, Erica Eaton. (VM 18)
(15,30, 17, 18,20, 19,50, 21,10, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria condiz. e refrig.)
Uno spettacolare « musical » da storie del cinema: **Un americano a Parigi**, a colori, con Gene Kelly, Leslie Cerol. Regia di Vincent Minnelli. Musica di George Gershwin. (Rdie.)
(16,30, 18,30, 20,30, 22,45)

CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
« Prima »
Sex emotion, in technicolor, con Danielle Amerel, Marie Therese Lemoine, Bernard Huc. (Rigorosamente vietato minori 18 anni)
(15,30, 16,45, 18,15, 19,45, 21,15, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria condiz. e refrig.)
Milano odia: la polizia non può sparare, diretto da Umberto Lenzi. In technicolor, con Tomas Milian, Laura Belli. (VM 18). Rdd
(17,30, 19,15, 21, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
(Aria condiz. e refrig.)
« Prima »
La poliziotta della squadra del buoncostume, in technicolor, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Per tutti!
(17,30, 19,05, 20,55, 22,45)

FULGOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
(Aria condiz. e refrig.)
Amami dolce zia (Chaleurs). A colori, con Alice Arno, Patrice Pascal. (VM 18).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria condiz. e refrig.)
La liceale seduce i professori, di Mariano Laurenti, in technicolor, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Per tutti!
(17,30, 19,20, 20,55, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Sabato 25 riapertura con: **I vichinghi**

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Sabato 25 riapertura con: **Anni struggenti**

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 17,30)
Hair, di Milos Forman, in technicolor panavision, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Annie Golden. Musiche di Galt Macdermot. Per tutti!
(17,50, 20,15, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Agghiacciante giallo ad alta tensione: **Pensione paura**, in technicolor, con Luc Merenda, Leonora Fani, Francisco Rabal. (Per le allucinanti scene, il film è rigorosamente vietato ai minori di 18 anni).
(U.s.: 22,40)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
(Aria condiz. e refrig.)
Torbidi delitti e violente passioni in un thrilling eccezionale: **Suor omicidi**, a colori, con Anita Ekberg, Jos Dallessandro, Lou Castel. (VM 18).
(16,15, 17,45, 19,15, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Sabato 1 settembre riapertura con un eccezionale film: **L'inferno sommerso**, con Michael Caine.

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Rassegna « Horrorscope ». Agghiacciante! **Le notti di Satana**, di J. Bosch, con P. Nashy. Colori. (VM 14).
L. 1.300 (AGIS 900)
(U.s.: 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Domani riapertura

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 110.007
Sabato 25 riapertura con: **I misteri delle Bermude**

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Chiusura estiva

ANDROMEDA
Via Aretina, 62/r - Tel. 663.945
Chiusura estiva

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante).
Avventuroso, spettacolare! **Battaglie negli spazi stellari**, a colori, con John Richard, Jonti Somer.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

GIARDINO COLONNA
Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505
Bus 3, 8, 23, 31, 32, 33
Vedi rubrica teatri

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
(Ap. 16)
Uno sparo nel buio, in technicolor, con Peter Sellers, Elke Sommer. Per tutti!

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
(Ap. 15,30)
Sexy a colori: **La collegiale**, con Femi Fenussi, Nino Castelnuovo, Silvia Dionisio.
(Rigorosamente vietato minori 18 anni)

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva. (In caso di maltempo verrà proiettato il film del Chiardiluna, ore 20.30)

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap. 16)
Hard core: **Civiltà del vizio**, con Roman Polanski, Claudia Peters.
(Rigorosamente VM 18 anni)
(U.s.: 22.40)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 16, dalle 21 in giardino)
Ritorna il divertente film di Mario Monicelli: **Romanzo popolare**, in technicolor, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. Per tutti!
(U.s.: 22,40)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660 240
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Grandioso western di G. Colizzi: **I quattro dell'Ave Maria**, a Colori, con Bud Spencer, Terence Hill, Eli Wallach. Per tutti!
(U.s.: 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva. (In caso di maltempo verrà proiettato il film del Giardino Primavera)

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
L'insegnante viene a casa, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi. Colori.
(VM 14)
(U.s.: 22,45)

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
Sabato 25 riapertura con: **Donne in amore**

IDEALE
Via Fiorenzuola - Tel. 50.706
(Ap. 16)
Tre tigri contro tre tigri, a colori, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Per tutti!

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. ore 10 antimeridiane)
Tomboy I misteri del sesso. Un'audace inchiesta in technicolor. (VM 18).

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Aria condiz. e refrig.)
Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, in technicolor, con Renzo Montagnani e Paola Senatore. (VM 14).
(17,30, 19,15, 21, 22,45)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 630.644
Chiusura estiva

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 210.170
Locale di classe per famiglie.
Proseguimento prime visioni. Sabato 1 settembre riapertura con il famoso capolavoro: **Il cacciatore**, con Robert De Niro.

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 17,30) - Se beltempo prosegue in giardino.
Divertente: **La Pantera Rosa colpisce ancora**, technicolor, con P. Sellers. Per tutti!
(U.s.: 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
Sabato 25 riapertura con il film: **Una calibro 20 per lo specialista**, con Clint Eastwood.

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 16)
Poliziesco a Colori: **La banda Vallanzasca**, con Enzo Pultrano, Stefania D'Amorio. (VM 18)
(U.s.: 22,40)

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana, 17 - Tel. 226.196
Prossima riapertura

VITTORIA
Via Pacinni - Tel. 480.879
(Ap. 16)
Pantera Rosa, technicolor, con David Niven, Peter Sellers, Capucine e Claudia Cardinale. Per tutti!
(16,10, 18,20, 20,30, 22,40)

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
Chiusura estiva

GIGLIO
Vedi estivi a Firenze

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
Chiusura estiva

ARTIGIANELLI
Vedi estivi a Firenze

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva

CENTRO INCONTRI
Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli)
Chiusura estiva

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Chiusura estiva

FARO D'ESSAI
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
Chiusura estiva

FLORIDA ESTIVO
Vedi estivi a Firenze

ROMITO ESTIVO
Via del Romito
Chiuso

NUOVO (Galluzzo)
Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450
Chiusura estiva

S.M.S.S. QUIRICO
Vedi arene estive ARCI

SPAZIOUNO
Via del Sole, 10 - Tel. 294.265
Chiuso

ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Via Monteuliveto - Tel. 220.505
(Ap. 20.30)
Amori miei, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico Maria Salerno. In technicolor.

GIARDINO PRIMAVERA
Via D. Del Garbo
(Ap. 20.30)
Piccole donne, con Elizabeth Taylor, Peter Lawford, Janet Leigh. Colori. Per tutti!
(U.s.: 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 21)
Divertente: **La Pantera Rosa colpisce ancora**, technicolor, con P. Sellers. Per tutti!
(U.s.: 22,30)

CINEMA ESTIVO GIGLIO (Galluzzo)
Via S Silvani - Tel. 20.49.493
(Ap. 20.45)
La collegiale, con M. Katherin, F. Benussi. (VM 18).
(In caso di pioggia al chiuso)

ARTIGIANELLI ESTIVO
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 20.30, se maltempo in sala 2 spettacoli continuati)
Thrilling: **Un rebus per l'assassino**, con J. Coburn, J. Mason e R. Welch. Technicolor. Non vietato!
Rid. AGIS

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 107 - Tel. 700.130
(Ap. 20.30)
Spassosissimo: **Dove vai in vacanza?** technicolor, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Paola Villaggio.
(Se maltempo in sala!)
(U.s.: 22,45)

ARENE ESTIVE ARCI

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via V. Emanuele, 303
Film comico poliziesco: **La Pantera Rosa show**, a colori.

ESTIVO DUE STRADE
Via Senese, 129/r - Tel. 221.106
(Ap. 21,15, si ripete il 1. tempo)
Venga a prendere il caffè da noi, con Ugo Tognazzi.

ARENA ESTIVA CASTELLO
Via R. Giuliano, 374 - Tel. 451.480
(Ap. 21,30, si ripete il 1. tempo)
Le storie della paura: **Quel motel in fondo alla palude**, di Tobe Hooper, con S. Whitman, Mel Ferrer. (USA 1976)
Rid. AGIS

ARENA ESTIVA ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (Bus 34)
(Ap. 21,30, si ripete il 1. tempo)
Il mistero delle dodici sedie, di Mel Brooks. (1970)
L. 500 - 600
(In caso di pioggia al chiuso)

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Inizio spett. ore 21,15, si ripete il 1. tempo)
Gli uccelli, di A. Hitchcock.
L. 800 - 500
(In caso di pioggia spettacolo al coperto)

ARENA S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
Corleone, con C. Cardinale, G. Gemma
(In caso di pioggia proiezioni al coperto)

ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema (Bus 21 - 32)
(Ap. 21,30)
Zio Adolfo in arte Führer, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano e A. Lear.

CASA DEL POPOLO SETTIGNANO
(Circolo ARCI) Via S. Romano, 1 - Telefono 697.264
Oggi chiuso

COMUNI PERIFERICI

ARENA RISORGIMENTO
Via M. Falcini (Campi Bisenzio)
Saxofane, di R. Pozzetto, con R. Pozzetto e M. Melato.
Ingresso L. 1.000 (ridotti 800)

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
Chiusura estiva

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.083
Oggi chiuso

C.D.C. COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino) Telefono 442.203 (Bus 28)
Chiusura estiva

C.R.C. ANTELLA
Via Puliciano, 53 - Tel. 640.207
Chiusura estiva

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Chiuso

MICHELANGELO
(San Casciano Val di Pesa)
Oggi chiuso

SALESIANI ESTIVO
Figline Valdarno
Rollercoster: il grande brivido, a Colori.

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216.253
Chiuso

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 213.282
Chiuso

TEATRO BELLARIVA
Lungarno Cristoforo Colombo, 11 - Telefono 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30 (lunedì riposo), la compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta: **Reverendo... la si spogli**, tre atti comicissimi di Igino Caggese. Sono valide tutte le riduzioni compreso ETI/21, tutti i giorni escluso il sabato e la domenica.
(8. mese di repliche)

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 68.10.530
Tutte le sere alle ore 21,30: Giovanni Nennini è **« Stenterello »** nel: **Medico per forza**, di Molière. Riduzione e adattamento di Piero Nencioliini. Presentato dalla Cooperativa Teatrale il Fiorino. Musiche e canzoni di Marco Vavolo, scenografia di Guido Hugues, costumi di Donatella Torri. Regia di Piero Nencioliini. Prenotazioni telefoniche al botteghino del teatro. Tel. 6810530. Spettacolo tutte le sere escluso il lunedì.

TEATRO ESTIVO COLONNA
Lungarno Ferrucci
STAGIONE ESTIVA 1979
Ghigo Masino e Tina Vinci presentano: **Citrulli alla riscossa**, novità assoluta di F. Bravi. Spettacoli: giovedì, venerdì, sabato e domenica alle ore 21,15 anche se piove. Prenotarsi al 6810550. Ingresso anche via G. Orsini 32.
BUS: 3 - 8 - 23 - 31 - 32 - 33

SCUOLA LABORATORIO DELL'ATTORE
Via Alfani, 84 - Tel. 215.543
Chiuso

STADIO COMUNALE
Viale Manfredo Fanti, Campo Di Marte
Nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità. Lunedì 10 settembre concerto di Patti Smith Group, ingresso L. 3.000. Prevendite: Firenze: comitato provinciale ARCI via Ponte Alle Mosse 61, Libreria Rinascita via Alamanni 39, Festival provinciale Unità Cascine. Empoli: Libreria via della Noce 3. Prato: comitato provinciale ARCI via Pomeria 61, Radio Blu viale Vento 7. Arezzo: comitato provinciale ARCI piazza S. Jacopo 294. Livorno: Radio Flash piazza Attias 37. Siena: Comitato provinciale ARCI via Vallerotti 67. Grosseto: Radio Città del Sole Chiass degli Zuavi 33. Carrara: Radio Tele Toscana nord piazza Matteotti 10. Lucca: Radio Democratica via della Polveriera 9. Pistoia: Comitato provinciale ARCI via S. Andrea 26. Pisa: Comitato provinciale ARCI Borgo Stretto 52. Radio Pisa Internazionale via C. Battisti 30. Viareggio: Radio Mare, via Manin 3.

FIRENZE ESTATE '79

TEATRO ROMANO FIESOLE - Bus 7
XXXII Estate Fiesolana
« I vizi e le virtù ». Ore 21: **Il figlio di Frankestein**, di Terence Fisher. Ore 22,45: **Il diavolo alle quattro**, di Mervin Le Roy, con Spencer Tracy, Franck Sinatra.
(Ultima corsa bus ore 1).

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefoni: 287.171 - 211.449

DISCOTECA JUNIOR
Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio
DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì liscio con i migliori complessi.
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.
ARIA CONDIZIONATA
CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 418.215
DIREZIONE: TRINCIAVELLI

Rinascita
il settimanale
aperto al confronto critico
impegnato in una molteplicità di direzioni
attento ai fatti del giorno

Riservata agli esigenti
ANTICA SPECIALITA'
Kina RUBRA SPREMUTA D'ERBE
Tonico digestivo, moderatamente alcolico, matura in botti di rovere antico, la spremitura delle sue pregiate erbe, la sua ricetta centenaria, nata dall'arte e dalla sapienza artigianale toscana E' PREMIATA NEL MONDO.
RUBRA
DOVE?
DAL BARMAN RISTORATORE DROGHIERE che qualificando le sue scelte tiene a mettere a disposizione della clientela più esigente l'« unica specialità che rilascia nel suo cassetto LA GARANZIA DEGLI INGREDIENTI USATI e il metodo di lavorazione tipicamente artigianale ».
RUBRA
MODA INTRAMONTABILE DI BERE GENUINO QUALIFICA LE TUE SCELTE, ESIGILA SEMPRE